

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BAIC85700G

5 CD R.SCARDIGNO - SM "SAVIO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BAIC85700G	Alto
BAEE85701N	
V A	Medio Alto
V B	Alto
V C	Alto
V D	Alto
BAEE85702P	
V E	Medio Alto
V F	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC85700G	0.0	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC85700G	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC85700G	0.0	0.6	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio", costituito da tre plessi di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di I grado, è collocato in una zona abbastanza centrale del comune di Molfetta, in un quartiere con un'alta densità abitativa, caratterizzato da una percentuale di madri-lavoratrici un po' più alta che in altri quartieri e dalla presenza di una popolazione anziana che costituisce punto di riferimento anche educativo per le mamme lavoratrici che risiedono in zone più periferiche (cura dei bambini affidata ai nonni). L'economia del quartiere, come quella cittadina, trae le proprie risorse dalle attività impiegatizie, commerciali e dalle libere professioni. Gli alunni provengono, quindi da un contesto socio-economico alto. La presenza di alunni di cittadinanza non italiana è molto ridotta, quasi impercettibile. Non sono presenti alunni provenienti da situazioni socioeconomiche e culturali particolari. Un ridotto numero di alunni proviene da case famiglia.	La presenza di una popolazione relativamente anziana nel quartiere determina annualmente un incremento del calo demografico, con ripercussioni sul numero delle iscrizioni e del personale docente.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza come centro peschereccio con un'economia fondata esclusivamente sul terziario di natura commerciale, il cui tessuto produttivo è composto da molte piccole imprese e pochi grandi centri. Vaste aree costiere stanno mutando la propria destinazione per lo sviluppo dell'imprenditoria edilizia.</p> <p>La riduzione della popolazione molfettese è stata limitata dall'arrivo degli stranieri, anche se tale fenomeno non è riuscito a compensare l'emigrazione degli autoctoni.</p>	<p>Dai dati DEMOISTAT relativi agli anni 2003/2010 risulta che la città ha subito un continuo decremento della popolazione sino al 2008, per poi registrare un lieve incremento negli ultimi due anni.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BAIC85700G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	19.020,00	19.209,00	5.645.257,00	172.551,00	0,00	5.856.037,00
STATO	Gestiti dalla scuola	73.921,00	107.214,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	181.135,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	19.041,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.041,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	58.624,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.624,00
COMUNE		7.448,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.448,00
REGIONE		15.285,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.285,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.852,00	69.852,00
ALTRI PRIVATI		77.664,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.664,00

Istituto:BAIC85700G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	0,3	89,8	2,8	0,0	93,2
STATO	Gestiti dalla scuola	1,2	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
COMUNE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
REGIONE		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,1
ALTRI PRIVATI		1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Nel corrente anno scolastico sono in fase di ultimazione i lavori di manutenzione straordinaria volti all'efficientamento energetico presso i plessi Scardigno e Montessori. Lavori di manutenzione e ristrutturazione sono stati completati presso la sede di scuola primaria "V. Valente". Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono dislocati nella zona Levante di Molfetta, facilmente raggiungibili e con possibilità di parcheggio all'esterno. Tutte le aule di scuola primaria e tre aule di scuola secondaria sono dotate di Lavagne interattive multimediali. Ogni classe di scuola secondaria ha in dotazione un computer portatile per le attività didattiche e quale supporto per gli alunni con difficoltà di apprendimento e DSA. Ogni plesso di scuola primaria e secondaria presenta laboratori: informatica, linguistico, scientifico, musicale e artistico. Nell'istituto comprensivo sono presenti 5 biblioteche (3 per gli studenti e 2 per i docenti)che raccolgono, complessivamente oltre 6300 testi. Grazie al contributo delle famiglie, ai finanziamenti europei (FSE e FESR)e, in misura minore, ai fondi finanziati dallo Stato e dall'Ente locale, la scuola realizza attività volte soprattutto all'ampliamento dell'offerta formativa e all'acquisto di materiale di facile consumo essenziale al buon funzionamento scolastico.</p>	<p>La situazione edilizia appare complessivamente ancora deficitaria nella palestra della sede centrale "R. Scardigno", nei plessi di scuola dell'infanzia e Scuola Sec. di I grado "San D. Savio", sia per quanto attiene alla struttura – pavimentazione esterna scivolosa– sia per quanto riguarda gli impianti, in particolare quello termico (plessi Savio - Montessori) e quello elettrico. I finanziamenti erogati dallo Stato e dall'Ente locale sono alquanto insufficienti a garantire un efficiente funzionamento didattico - amministrativo della scuola.</p>
--	---

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIC85700G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC85700G	112	91,8	10	8,2	100,0
- Benchmark*					
BARI	20.040	88,0	2.725	12,0	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAIC85700G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC85700G	1	0,9	15	13,4	53	47,3	43	38,4	100,0
- Benchmark*									
BARI	410	2,0	3.904	19,5	8.255	41,2	7.471	37,3	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BAIC85700G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC85700G	9,5	90,5	100,0

Istituto:BAIC85700G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC85700G	27,9	72,1	100,0

Istituto:BAIC85700G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC85700G	74,5	25,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIC85700G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIC85700G	2	2,2	15	16,1	25	26,9	51	54,8
- Benchmark*								
BARI	1.954	11,1	4.495	25,6	3.793	21,6	7.319	41,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	251	94,7	1	0,4	13	4,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,1	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	17,2	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0,6	0,2	1,5
	Più di 5 anni	78,1	70,6	67,7
Situazione della scuola: BAIC85700G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,8	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	33,1	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	37,9	34,6	29,3
Situazione della scuola: BAIC85700G	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 91,8 % dei docenti dell'Istituto Comprensivo è in servizio a Tempo Indeterminato. Per la scuola questa percentuale (superiore alla media provinciale, regionale e nazionale) garantisce stabilità nell'organico, continuità nei processi di apprendimento, maggiore corresponsabilità e collaborazione nelle dinamiche organizzative e gestionali.</p> <p>Il 47,3% dei docenti rientra in una fascia d'età compresa tra 45 - 54 anni d'età. Tale percentuale supera la media regionale e nazionale.</p> <p>Il 54,8 % dei docenti è in servizio nel nostro Istituto da oltre 10 anni, percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo dato rappresenta e conferma la notevole opportunità di garantire coerenza e continuità dei processi formativi a tutti gli alunni.</p> <p>Garanzia di continuità (verticale e orizzontale) e di stabilità è la presenza dello stesso Dirigente Scolastico dal 2007.</p>	<p>Una percentuale (13,4 %) al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale è rappresentata dalla presenza di docenti la cui età è compresa tra 35-44 anni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAIC85700G	96	100,0	101	100,0	81	100,0	109	100,0	118	100,0
- Benchmark*										
BARI	15.357	99,4	15.949	99,5	15.785	99,6	16.347	99,7	16.425	99,3
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
BAIC85700G	149	98,7	161	98,8
- Benchmark*				
BARI	16.488	96,7	16.785	96,6
PUGLIA	40.977	96,1	41.666	96,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BAIC85700G	13	24	34	39	28	8	8,9	16,4	23,3	26,7	19,2	5,5
- Benchmark*												
BARI	3.979	4.646	3.804	3.131	1.298	839	22,5	26,3	21,5	17,7	7,3	4,7
PUGLIA	10.373	11.563	9.307	7.270	3.167	1.813	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAIC85700G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BARI	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
BAIC85700G	-	0,0	1	0,6	-	0,0
- Benchmark*						
BARI	-	0,2	-	0,4	-	0,6
PUGLIA	-	0,2	-	0,5	-	0,6
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAIC85700G	4	4,3	3	3,1	-	0,0	1	0,9	2	1,7
- Benchmark*										
BARI	210	1,4	209	1,3	136	0,9	263	1,6	85	0,5
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
BAIC85700G	1	0,7	2	1,2	-	0,0
- Benchmark*						
BARI	139	0,8	123	0,7	85	0,5
PUGLIA	420	1,0	386	0,9	257	0,6
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAIC85700G	4	4,3	6	6,3	3	3,8	4	3,8	1	0,9
- Benchmark*										
BARI	278	1,8	219	1,4	191	1,2	287	1,8	121	0,7
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
BAIC85700G	3	2,0	1	0,6	3	2,1
- Benchmark*						
BARI	170	1,0	166	1,0	106	0,6
PUGLIA	589	1,4	549	1,3	338	0,8
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'anno scolastico 2014-2015 risultano non ammessi alla classe successiva 11 alunni così distribuiti: 2 nelle prime classi, 6 nelle seconde, 3 nelle terze, con una percentuale del 2,2%. Tale situazione si riferisce alla scuola secondaria di primo grado, al contrario non si registrano non ammissioni nei plessi della scuola primaria.</p> <p>Le motivazioni sono da ricercarsi nel mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento da parte degli alunni, nonostante tutte le strategie metodologico-educative messe in atto dai docenti. Per quanto riguarda l'abbandono scolastico, nel corso dell'anno risultano solo due casi di alunni inadempienti o che hanno abbandonato gli studi nel Plesso della scuola secondaria di primo grado. Le ragioni sono da rintracciarsi in situazioni di svantaggio socio-ambientale degli alunni.</p> <p>L'Istituto ha accolto, nel corso dell'anno scolastico, studenti provenienti da altre scuole.</p> <p>Gli esiti degli scrutini sono altamente positivi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado.</p> <p>La percentuale degli alunni di scuola secondaria di I grado che conseguono agli esami di stato una valutazione alta supera la media italiana.</p>	<p>L'Istituto non mette in atto il monitoraggio degli esiti formativi degli alunni nelle scuole superiori in modo da poter verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola nel garantire il successo formativo degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio tra i corsi, con pochissime eccezioni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE85701N - II A	3	2	3	2	5	0	1	2	2	10
BAEE85701N - II B	1	4	4	4	10	3	1	5	3	11
BAEE85701N - II C	5	3	3	5	7	7	4	1	1	8
BAEE85701N - II D	6	4	3	2	4	5	10	2	3	1
BAEE85702P - II E	4	6	1	1	5	6	4	2	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC85700G	19,6	19,6	14,4	14,4	32,0	21,9	20,8	12,5	11,5	33,3
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE85701N - V A	0	4	3	2	6	1	3	3	1	7
BAEE85701N - V B	0	4	3	7	1	0	1	4	5	4
BAEE85701N - V C	2	4	3	5	2	1	0	5	8	2
BAEE85701N - V D	1	1	2	1	9	0	2	5	2	8
BAEE85702P - V E	0	1	1	5	11	1	5	5	3	4
BAEE85702P - V F	1	4	3	6	7	0	3	4	5	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC85700G	4,0	18,2	15,2	26,3	36,4	3,0	13,9	25,7	23,8	33,7
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAMM85701L - III A	1	12	10	0	0	1	4	9	5	4
BAMM85701L - III B	1	2	3	5	17	16	12	0	0	0
BAMM85701L - III C	2	1	7	7	4	3	10	4	0	4
BAMM85701L - III D	0	3	3	5	9	20	0	0	0	0
BAMM85701L - III E	2	3	4	9	2	1	3	6	8	2
BAMM85701L - III F	1	1	7	7	12	5	12	10	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC85700G	5,0	15,7	24,3	23,6	31,4	32,9	29,3	20,7	10,0	7,1
Puglia	26,3	16,7	20,0	18,5	18,5	28,5	23,6	16,9	13,1	17,9
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Relativamente all'anno scolastico 13-14, risulta che nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la nostra scuola non si discosta molto dai livelli nazionali, anzi li supera, in italiano, nelle classi quinte della scuola primaria.</p> <p>Generalmente le quote di studenti collocate nei livelli più bassi (1 e 2) in italiano e matematica sono più basse della media nazionale sia nelle classi seconde e quinte della scuola primaria, sia nelle classi terze della scuola secondaria.</p> <p>All'interno delle singole classi il gap formativo fra gli studenti collocati nelle fasce più deboli e quelli più brillanti è limitato, esiste un buon livello di omogeneità interna</p>	<p>I punti di debolezza sono da ricercarsi nel fatto che la scuola non sempre riesce ad assicurare esiti completamente uniformi fra le classi: in alcune classi (le terze di scuola secondaria) esiste un numero notevolmente più alto di studenti collocati nei livelli più bassi (1 e 2) in matematica, dato confermato anche dalla presenza di una forte varianza fra le classi seconde di scuola primaria per la matematica e nelle classi quinte per l'italiano.</p> <p>Un altro punto di debolezza sembra legato alla disciplina della matematica: generalmente le classi sembrano più omogenee nell'acquisizione delle abilità linguistiche piuttosto che di quelle matematiche.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi dovrà essere reso più affidabile considerato che il valore di cheating tende a salire nelle classi della scuola secondaria</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola risponde alla maggior parte dei requisiti richiesti nel livello 3

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel P.O.F. sono indicate le competenze di cittadinanza su cui, nel corso dell'anno, vengono valutati gli studenti. Tali indicatori che si riferiscono a competenze trasversali, sono stabiliti e condivisi in sede di Collegio e riportati nel Regolamento di Istituto illustrato agli studenti in fase di accoglienza. Tale misurazione viene espressa nel voto di comportamento, che viene anch'esso assegnato secondo criteri di valutazione comuni in ogni ordine di scuola dell'I.C.	Per quanto riguarda le competenze chiave, come quelle di madrelingua, scientifico-matematiche e tecnologiche, al momento la Scuola non adotta strumenti per la misurazione dell'acquisizione di tali competenze, come prove comuni oggettive, verifiche autentiche, ma la valutazione di tali competenze viene accertata dai singoli docenti, al termine di ogni Unità di Apprendimento accanto alla misurazione di conoscenze e abilità disciplinari. Per altre competenze, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, queste vengono valutate nella pratica quotidiana, con l'osservazione diretta del comportamento degli alunni

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è buono: le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità, rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BAIC85700G	84	94,4	26	83,9
- Benchmark*				
BARI	11.164	92,9	3.288	86,7
PUGLIA	26.056	91,8	8.330	86,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molto positivi risultano gli esiti delle valutazioni degli alunni di scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado. Dalle griglie degli scrutini di fine anno risulta che, nell'intero Istituto, su una popolazione complessiva di 450 alunni, 14 studenti hanno conseguito una valutazione media pari al 6, 81 si attestano in una fascia che oscilla tra il voto 7 e 8, e 44 studenti terminano con una valutazione compresa tra il 9 e il 10.</p> <p>Solo 4 alunni delle 7 prime classi non accedono alla classe successiva.</p> <p>Per quanto riguarda tutti gli altri studenti, delle seconde e terze classi, 41 alunni rientrano nella fascia della sufficienza, 137 in quella compresa tra il 7 e l'8, 122, infine, si collocano nella fascia più alta, tra il 9 e il 10.</p>	<p>Per quanto riguarda i risultati degli alunni nel percorso scolastico successivo, l'Istituto non raccoglie in modo sistematico informazioni, con appositi strumenti di controllo e verifica, sul numero di studenti che hanno seguito con successo il giudizio orientativo, nè se quest'ultimo è risultato efficace.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono più che buoni: solo una piccola percentuale di studenti incontra difficoltà di apprendimento e non è ammessa alla classe successiva.
La scuola non monitora con sistematicità i risultati a distanza degli studenti nel successivo percorso di studi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,1	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	21,9	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	70,1	68,5	54,7
Situazione della scuola: BAIC85700G		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,4	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	22,1	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	68,1	68,8	55,5
Situazione della scuola: BAIC85700G		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BAIC85700G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,9	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,7	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70,8	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,2	35	29,3
Altro	No	8,8	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BAIC85700G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,8	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,8	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,9	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,2	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,5	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,4	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,6	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31	28,6	28,3
Altro	No	5,3	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel curriculum confluiscono, in coerente sintesi, le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Il curriculum verticale è stato elaborato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e in funzione delle competenze disciplinari (traguardi) al termine di ogni anno. Il curriculum verticale è stata la necessità prioritaria da soddisfare all'indomani della nascita dell'Istituto Comprensivo ed è stato formulato su criteri di gradualità, continuità, coerenza, in relazione al contesto e agli obiettivi dei campi d'esperienza, delle aree disciplinari e delle discipline. Il curriculum nazionale è ampliato, collegialmente, dal curriculum locale individuando i traguardi da raggiungere e le competenze da maturare. A tal fine, la progettualità flessibile del curriculum consente ai docenti di individuare e personalizzare gli interventi per apprendimenti più proficui. Il curriculum verticale è lo strumento comune che viene utilizzato per la progettazione didattica. La progettazione è lasciata al docente che tiene conto dei livelli di partenza degli alunni e di ogni alunno rispetto al contesto classe. Gli indicatori e i descrittori vengono condivisi e adottati da ogni dipartimento o interclasse o intersezione ed esplicitati nei registri personali.	Sarebbe auspicabile una maggiore condivisione del curriculum verticale tra i diversi ordini di scuola.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,7	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38	35,8	36
	Alto grado di presenza	40,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: BAIC85700G		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,4	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,9	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	43,4	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	36,3	45,4	37,4
Situazione della scuola: BAIC85700G		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BAIC85700G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,5	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	64,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,4	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	63,5	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,3	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,6	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,6	50,4	42,2
Altro	No	8,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BAIC85700G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,8	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	67,3	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	64,6	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,2	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	61,1	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,4	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,2	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	53,1	57,5	53
Altro	No	8	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le U.A. sono strutturate secondo una strategia di progressiva complessità ed integrazione. Le U.A. consentono all'alunno di approcciarsi al sapere e lo pongono di fronte a situazioni problema e la messa in atto di atteggiamenti per la risoluzione attraverso l'uso delle conoscenze e l'integrazione delle competenze. Le U.A. sono, pertanto, divise in nuclei tematici. La verticalità del curriculum mira a garantire una formazione progressiva lungo tutto il percorso formativo e si completa con l'orizzontalità delle progettazioni perché le discipline assumano carattere trasversale a diversi livelli. Nella progettazione didattica si tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno. Dalla progettazione comune si estrapolano i traguardi e si adattano alle reali capacità di ciascuno attraverso semplificazioni, riduzioni e/o mediazioni (mappe concettuali, conversazioni guidate, attività di gruppo).	Maggiore aderenza delle unità di apprendimento alle reali caratteristiche del contesto classe, attraverso la progettazione di adeguati percorsi personalizzati.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha l'obbligo di verificare e valutare non solo il raggiungimento di obiettivi quanto la maturazione di competenze spendibili realmente e a più livelli. Pertanto, al fine di garantire un servizio efficiente ed efficace si attiva con un servizio condiviso dai soggetti destinatari: alunni, docenti, famiglie. Il modello adottato nella nostra istituzione scolastica prevede due tipi di valutazione: interna (dati raccolti sull'efficacia del Pof, sui progetti d'Istituto, sulla qualità del servizio scolastico) ed esterna (interpretazione dei dati raccolti dalle prove di apprendimento e dai questionari di sistema-Invalsi). Gli insegnanti nella valutazione tengono conto dei seguenti criteri comuni: livelli di partenza dell'alunno, conoscenze acquisite, competenze raggiunte, anche in riferimento agli obiettivi minimi fissati dai gruppi disciplinari, dei progressi ottenuti nel percorso di apprendimento, dell'evoluzione in campo affettivo -relazionale. La scuola a seguito della valutazione degli studenti organizza interventi di recupero e potenziamento per alcune discipline.	La scuola non struttura delle prove di verifica condivise per classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum individuando i profili di competenza delle diverse discipline che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si inserisce coerentemente nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	5,1	2,8	2,7
	Orario flessibile	13,1	12,5	18,1
Situazione della scuola: BAIC85700G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,6	93,1	74,6
	Orario ridotto	7,1	2,9	10,2
	Orario flessibile	5,3	4	15,1
Situazione della scuola: BAIC85700G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAIC85700G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,9	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	40,9	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,8	15,3	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	6,6	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BAIC85700G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,4	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	36,3	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	11,0	12,1
Sono attività non previste per questo a.s.	No	6,2	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC85700G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	54	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,5	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC85700G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	68,1	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,6	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,8	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Attraverso figure di coordinamento la scuola cura gli spazi laboratoriali di cui fruiscono, con pari opportunità, tutti gli studenti. Tra le risorse materiali la scuola dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 biblioteche magistrali; -3 biblioteche dei ragazzi; -3 laboratori scientifici; -3 laboratori multimediali(fondi strutturali FESR); - laboratori musicali(fondi FESR); - postazioni multimediali situate nei plessi della Scuola dell'Infanzia; - ogni aula e padiglione della Scuola Primaria è servita di LIM e accesso ad Internet tramite rete wireless; -aule attrezzate per laboratori espressivi-pittorici-manipolativi; - LIM in alcune aule di Scuola Secondaria di 1° grado; -aula fornita di materiale strutturato per il sostegno; -postazioni mobili TV+ lettore DVD; -apparecchi di sussidio didattico/impianti e attrezzature per video conferenze. <p>I docenti utilizzano le nuove tecnologie durante le ore di lezione, motivando, così all'apprendimento tutti gli alunni e garantendo interventi didattici a favore di alunni con DSA e BES.</p> <p>La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento all'interno dell'orario curricolare.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico risponde adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli alunni e del territorio.</p>	<p>La scuola secondaria di I grado non è adeguatamente fornita di strumentazioni tecnologiche. I docenti segnalano alcune criticità nell'ottimizzazione dei percorsi didattici dovuti all'assenza di LIM in classe e di collegamenti alla rete LAN.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto l'azione didattica ha al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento; la proposta didattica è, pertanto, commisurata alle caratteristiche psicologiche e intellettuali del discente. Nell'impostazione, la metodologia di lavoro rispetta i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> -coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, affinché ci sia uniformità negli atteggiamenti e negli stili educativi; -impostazione del lavoro didattico in rapporto alla situazione di partenza e attraverso osservazioni e verifiche condotte in itinere; -individuazione dell'insegnamento e percorsi differenziati; -insegnamento come animazione disciplinare ed interdisciplinare; -problematizzazione dei contenuti; -cooperative learning;utilizzo delle LIM. <p>La progettazione didattica, fondata sul curricolo verticale, fornisce indicazioni sulle metodologie didattiche e organizzative. Le attività laboratoriali (drammatizzazioni, power point, lavori di gruppo)sono parte integrante delle metodologie di insegnamento.</p>	<p>La scuola si sta orientando verso una maggiore diffusione e condivisione di metodologie didattiche innovative in tutti i diversi ordini di scuola. Emergono ad oggi talune criticità.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC85700G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,7	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,8	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,3	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAIC85700G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	53,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC85700G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	48,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	40	38,3	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	40	26,1	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC85700G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC85700G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	31,2	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BAIC85700G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	62,8	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,7	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC85700G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	30	30	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	30	32,7	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC85700G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	48,8	48,9	48
Azioni costruttive	30	27,8	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	30	30,4	28,9	32,2

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti espletano la loro funzione in base alle competenze e ai titoli di accesso posseduti. I progetti di arricchimento dell'offerta formativa su tematiche trasversali, quali la legalità, l'interculturalità, il bene comune, sviluppati nei tre ordini di scuola, sono indirizzati a promuovere competenze sociali. Per l'anno in corso non si sono registrati episodi problematici, nè sospensioni. Tuttavia, in caso di necessità si applicano gli articoli del Regolamento di Istituto.	La scuola non ha ancora elaborato un regolamento d'istituto comprensivo, pur essendo in vigore i regolamenti dei singoli ordini di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni, vengono garantite pari opportunità di fruizione dei laboratori attrezzati utilizzando metodologie didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite, condivise e valutate secondo criteri definiti nel Pof.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,7	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	9,7	25,3
Situazione della scuola: BAIC85700G		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività atte a favorire l'inclusione di studenti con disabilità attraverso la collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, utilizzando metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Tutti partecipano alla formulazione del P.E.I., prevedendo obiettivi raggiungibili e spendibili per lo studente disabile. Particolare attenzione è posta agli studenti con bisogni educativi speciali, i cui piani didattici sono aggiornati con regolarità, adeguando costantemente i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno di loro in tutte le situazioni educative (col supporto di materiali e ausili, anche tecnologici, volti a facilitare la loro autonomia). La scuola realizza interventi anche per gli studenti stranieri, al fine di favorire il loro successo scolastico e di valorizzarne le differenze.	Le attività organizzate dalla scuola per garantire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari, pur presenti non sono ancora sufficienti, considerato il considerevole numero di alunni con disabilità presenti nei diversi ordini.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura l'inclusione di tutti gli studenti adeguando gli interventi educativi e didattici ai bisogni formativi di ciascuno di loro attraverso percorsi specifici. A tal fine, le "diversità " di ciascun alunno(alunni stranieri, nuovi alunni, alunni con BES e alunni con DSA) vengono valorizzate attraverso percorsi personalizzati con l'uso di metodologie(obiettivi minimi) e sussidi inclusivi(strumenti facilitatori dell'apprendimento). Nel lavoro d'aula gli interventi personalizzati per questi alunni comprendono attività di recupero degli apprendimenti tra pari, di tutoring con docenti in compresenza e attività laboratoriali curriculari. Queste attività vengono monitorate in itinere, con pratiche valutative personalizzate. La scuola, per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, attua percorsi aggiuntivi pomeridiani(Trinity - avviamento al Latino) con ottimi risultati.	Al fine di migliorare i livelli di apprendimento, soprattutto in Lingua Italiana e Matematica, la scuola auspica una maggiore attenzione verso le attività di recupero e potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono monitorati in itinere con pratiche valutative personalizzate.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:BAIC85700G - Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,9	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,6	94,6	95,7
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,3	61,6	60,8
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,8	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62	59,1	61,3
Altro	Si	21,2	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-SECONDARIA

Istituto:BAIC85700G - Azioni attuate per la continuità'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,6	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,3	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92	93,6	95,5
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	76,1	72	70,4
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	77	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,6	50	48,6
Altro	No	15	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto attua interventi positivi e chiari per promuovere la continuità, condivisi tra docenti di gradi di scuola contigui e tra docenti e genitori, proponendo attività coordinate e progetti e ponendo particolare attenzione agli anni ponte.</p> <p>Le azioni messe in campo per garantire la continuità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri tra docenti dei tre ordini di scuola per condividere la formazione delle classi; -incontri per scambi di esperienze su contenuti comuni(Scuola Infanzia/Scuola primaria; -progetti interdisciplinari (classe quinta/prima secondaria); -passaggio di informazioni tra i docenti da un ordine di scuola all'altro. <p>Il fascicolo personale raccoglie il percorso formativo e apprenditivo di ogni studente e ne segue il passaggio.</p> <p>Risultano efficaci gli interventi realizzati per garantire la continuità.</p>	<p>Maggiore attenzione va dedicata alla progettazione e al monitoraggio delle azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC85700G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	85	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	43,4	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,8	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,3	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	17,7	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	65,5	75,4	74
Altro	No	23	20,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il c.d.c.rappresenta attualmente il luogo socializzante in cui emergono le inclinazioni di ciascun alunno nei confronti di alcune discipline,finalizzate alla formulazione del consiglio orientativo.Le classi coinvolte sono le terze dell'Istituto.La scuola organizza attività di orientamento attraverso l'Open day,che permette alle famiglie di conoscere le realtà scolastiche del territorio e dei paesi limitrofi.</p>	<p>La scuola non ha ancora predisposto degli strumenti per monitorare quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento sono organizzate in modo che ci sia collaborazione sia tra i vari ordini di scuola che tra Istituto e famiglie; esse forniscono informazioni adeguate e finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e le attitudini di ogni studente.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola elabora la missione e gli obiettivi strategici attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali (consigli d'intersezione, consigli d'interclasse, consigli di classe, collegio dei docenti, consiglio d'istituto) a cui partecipano anche i genitori. Successivamente, condivide il POF con le famiglie attraverso la pubblicazione sul sito della scuola ed appositi incontri con le famiglie.	La scuola auspica maggiore conoscenza e condivisione della mission d'istituto.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il processo decisionale attivato nella scuola parte dal presupposto di una condivisione delle scelte e da un'assunzione di responsabilit� dei risultati conseguiti. Al fine da garantire la massima condivisione e coinvolgere l'intero corpo docente, la scuola si organizza per dipartimenti o gruppi di lavoro, che si costituiscono in termini di tavolo di lavoro per discussioni, ricerche e approfondimenti. La presenza del Dirigente Scolastico � fonte di supporto, stimolo e cooperazione, piuttosto che controllo. Lo stato di avanzamento del percorso � monitorato sistematicamente attraverso riunioni periodiche di staff, consigli di classe, interclasse, intersezione e dipartimenti.	La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi non � ben definita. La condivisione degli obiettivi comuni � ancora un traguardo da conseguire pienamente nell'istituto comprensivo.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	32,5	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 �	36,1	36	32,5
	Tra 700 e 1000 �	22,5	25,4	28,8
	Pi� di 1000 �	8,9	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC85700G	Tra 700 e 1000 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIC85700G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,10	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,90	29,3	28,8	27,3

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Fondo d'istituto è ripartito in modo proporzionale al numero di docenti (75%) e del personale ATA (25%).</p> <p>L'accesso al Fondo è garantito al 68,38% dei docenti a cui è assegnata un'equa ripartizione degli incarichi.</p> <p>I docenti hanno una chiara visione e consapevolezza dei propri compiti relativi agli incarichi ricevuti, in quanto gli stessi sono ben esplicitati nelle nomine.</p> <p>Le Funzioni Strumentali sono supportate da gruppi di lavoro costituiti da docenti rappresentanti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) con competenze adeguate all'area di pertinenza.</p> <p>Il 65,22% del personale usufruisce del FIS. Anche per il personale ATA, gli incarichi sono distribuiti secondo il criterio della funzionalità alle esigenze di servizio.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente adotta il piano delle attività proposto dal DSGA, sentito il parere del personale.</p> <p>Le scelte decisionali vengono effettuate attraverso il coinvolgimento di tutti di docenti, nell'ambito dei consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe, del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto.</p>	<p>Scarsa motivazione nel ricoprire incarichi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIC85700G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	7,94	6,88	10,39

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto Comprensivo, al fine di ampliare l'Offerta formativa, tende a qualificare una progettualità strategica coadiuvandosi della professionalità di esperti esterni: le famiglie partecipano con un contributo volontario che va ad aggiungersi alle risorse economiche esistenti. La scuola per non perdere di vista gli obiettivi formativi di carattere generale, si avvale di progetti che qualitativamente meglio rispondono ai bisogni degli studenti e del territorio.</p> <p>La progettazione mira al potenziamento soprattutto delle abilità linguistiche (lingua italiana, lingua straniera, lettura, espressive (musica, arte) e sportive.</p> <p>Di particolare rilevanza sono gli interventi didattici rivolti agli alunni diversamente abili, ai DSA e ai BES, esplicitati nei Piani di studio personalizzati.</p>	<p>Maggiore attenzione va posta ad attività di recupero in Matematica e alla definizione di percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le scelte progettuali della scuola sono condivise all' interno della comunita' scolastica con le famiglie e il territorio. Le risorse economiche impegnate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, attualmente non sono sufficienti. Le forme di controllo e di monitoraggio dell'azione progettuale non sono ancora misurabili in forma oggettiva ma sono individuate chiaramente le responsabilita' e i compiti delle diverse componenti scolastiche.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, la scuola utilizza anche fondi provenienti dalla comunita' europea.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove attività di formazione in rete su tematiche relative al curriculum, con conseguente ricaduta sulla progettazione e valutazione degli alunni.	La scuola non promuove adeguatamente un piano di formazione corrispondente ai bisogni espressi dai docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza le competenze possedute dal personale ai fini dell'assegnazione di incarichi funzionali alla corretta gestione, compresa l'assegnazione dei docenti alle classi e gli interventi didattici su alunni con particolari esigenze (Diversamente abili, DSA e BES).	La scuola non raccoglie in forma sistematica e strutturata le competenze possedute dal personale e le esperienze lavorative.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAIC85700G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	5,6	6,8	6,9
Curricolo verticale	3	8,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	3	5,6	6,6	6,6
Accoglienza	3	6,1	7,2	7
Orientamento	3	3,5	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	3	4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	6,5	6,5	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	4,1	3,9	4,1
Continuità	3	6,1	6,9	9,4
Inclusione	6	7,8	8,4	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono costituiti gruppi di lavoro e dipartimenti per condividere una molteplicità di tematiche che spaziano dalla valutazione degli alunni, al curriculum, all'orientamento.</p> <p>Sono presenti spazi attrezzati e funzionali alla condivisione dei materiali didattici.</p> <p>I docenti collaborano tra loro nelle linee generali di progettazione e di elaborazione delle strategie metodologico-didattiche più efficaci ed adeguate al contesto classe.</p>	<p>Sono da migliorare i processi di condivisione dei materiali e dei prodotti didattici.</p> <p>Sorge l'esigenza di definire, in modo maggiormente strutturato le modalità di divulgazione e condivisione del materiale prodotto dai gruppi di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono presenti spazi adeguatamente strutturati per l'approfondimento di diverse tematiche. I materiali prodotti dai gruppi di lavoro non sono sempre omogenei e condivisi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	15,4	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,1	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,1	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,5	9	16,7
Situazione della scuola: BAIC85700G		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa e collabora con soggetti esterni e con le Istituzioni per finalità educative e formative. Essa è parte attiva nelle strutture di governo territoriale: in particolare, ha fruito delle collaborazioni e delle consulenze professionali messe a disposizione dall'Ente locale per consulenze psicologiche e di sportello agli alunni e alle famiglie, di orientamento e di associazioni di volontariato per la promozione dello sviluppo sostenibile. La scuola coinvolge nei processi formativi i genitori che diventano parte integrante. La collaborazione con i soggetti esterni arricchisce ed integra il patrimonio professionale già esistente e migliora la qualità dell'offerta formativa.	Le iniziative di coinvolgimento della scuola in attività di rete o in collaborazione con l'Ente locale non sono ben strutturate e programmate.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: BAIC85700G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,81	25,8	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56,2	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,1	21,3	13,2
Situazione della scuola: BAIC85700G		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	16	13,5	11,9
Situazione della scuola: BAIC85700G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie concorrono alla definizione dell'offerta formativa nel processo di autovalutazione dell'Istituto attraverso la compilazione di questionari allo scopo di individuare i punti di debolezza e di forza al fine di cogliere preziose indicazioni per promuovere processi migliorativi mirati. Essi si rendono disponibili a mettere in campo le loro professionalità specifiche a favore degli alunni, in forma gratuita. Altri momenti di coinvolgimento degli utenti è rappresentato dalla partecipazione alle riunioni degli Organi scolastici: intersezione, interclasse, Consiglio di classe, Consiglio di Istituto. I genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento di Istituto, nel Patto di corresponsabilità, nell'individuazione degli indirizzi generali attraverso i risultati ottenuti dall'autovalutazione di Istituto. La scuola ha realizzato spesso percorsi formativi sulla genitorialità e sull'affido; nell'anno in corso ha coinvolto i genitori nel progetto "People to people". Attraverso il sito e la newsletter le famiglie interagiscono facilmente con la scuola. Il registro elettronico entrerà in uso dal prossimo anno scolastico.</p>	<p>La partecipazione dei genitori ad incontri formali (consiglio d'istituto, elezione rappresentanti di classe, iniziative di formazione su tematiche riferite essenzialmente alla fase evolutiva) è relativamente bassa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo nelle strutture di governo territoriale e collabora con soggetti esterni e con le Istituzioni per finalità educative e formative. La scuola dialoga e coinvolge le famiglie a partecipare in modo attivo alle sue iniziative e ai processi formativi.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali	Ridurre al 10% la perc. di alunni di scuola primaria collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e al 20% in Matematica per gli alunni di scuola sec.
		Ridurre la varianza tra le classi	Ridurre al 10% la varianza tra le classi in Matematica, all'8% in Italiano e all'87% dentro le classi in Matematica.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza.	Potenziare le competenze chiave attraverso interventi didattici personalizzati. Elaborare strumenti di misurazione delle competenze chiave
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'autovalutazione si presenta come imprescindibile dal processo di apprendimento in quanto ne evidenzia i punti di forza e di debolezza da cui ripartire per migliorare l'offerta educativa, didattica e formativa della scuola. Tra gli obiettivi strategici del POF del nostro istituto, assume particolare importanza quello di individuare criteri formativi ed oggettivi di valutazione delle competenze acquisite dagli alunni che siano condivisi dai tre ordini di scuola facenti parte dell'istituto comprensivo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Somministrare ad inizio e termine anno scolastico prove oggettive nelle discipline afferenti le competenze chiave identiche per classi parallele.
		Elaborare criteri comuni e condivisi di valutazione delle discipline di Italiano, Matematica, Lingua Comunitaria.
		Progettazione di attività di recupero e potenziamento in Italiano e Matematica.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attribuzione di incarichi valorizzando le competenze specifiche dei docenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La riduzione della percentuale di alunni che hanno raggiunto livelli bassi nelle prove standardizzate nazionali è garantito dalla progettazione di interventi di recupero/potenziamento nelle discipline di italiano e matematica e nella definizione di criteri comuni di valutazione condivisi da tutti i docenti. La scuola s'impegna ad elaborare prove strutturate omogenee per classi parallele con criteri di misurazione comuni, al fine di monitorare gli esiti e adeguare, di conseguenza, il curriculum all'azione didattica.

La revisione del curriculum, l'elaborazione delle prove oggettive e l'individuazione di comuni criteri di valutazione sono affidate a gruppi di lavoro costituiti da docenti con comprovata esperienza e competenze professionali.